

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)



direttore **Paolo Pagliaro**

[CHI SIAMO](#) ▾ [COSA FACCIAMO](#) ▾ [CONTATTI](#)

SEGUICI SU



[IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO](#) [NEWS](#) [ITALIANI NEL MONDO](#) [BIG ITALY FOCUS](#) [IRITORNATI](#) [PROTAGONISTI](#) [OPINIONI](#) [NUMERI](#) [SPECIALI](#)

News per abbonati

07:20 MUSICA, TOUR PER DECENNALE SHOW ROCK-SINFONICO "QUEEN AT THE OPERA" (2)

07:20 MUSICA, TOUR PER

8 GENITORI SU 10 TEMONO CYBERDIPENDENZA FIGLI

[archivio](#)



La principale preoccupazione dell'83% degli italiani in tema di adolescenti riguarda la dipendenza da internet, smartphone e tablet. Nel 2019 il dato si fermava al 66%. Oggi, il 75% segnala inoltre la diffusione della violenza giovanile e delle baby gang, ma spaventano anche gli episodi di bullismo o cyberbullismo (72%), con un incremento di 11 punti in cinque anni, ed il consumo di alcol e droga (67%). Quest'ultimo dato presenta il più marcato trend in crescita dal 2019, con un incremento di 21 punti. In questo contesto, il 62% degli intervistati, pensando a bambini e ragazzi, ritiene preoccupante lo scarso apprendimento scolastico; il 59% teme per l'impoverimento del linguaggio. Sono alcuni dati che emergono dell'indagine promossa da [Con i Bambini](#) nell'ambito del Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile e condotta dall'Istituto Demopolis, presentanti in occasione della Giornata nazionale dell'ascolto dei minori. La ricerca Demopolis-Con i Bambini ha effettuato specifici focus di indagine sui genitori con figli fra i 14 ed i 17 anni. È il loro futuro la principale preoccupazione di quasi 8 genitori su 10; il 64% cita anche la salute mentale e fisica dei figli. Poco più della metà segnala la "dipendenza da smartphone" (56%), ma anche il rischio che atti di violenza, prevaricazione o bullismo possano coinvolgere i propri figli. Circa 4 su 10 esprimono timori relazionali: che possano avere problemi con i coetanei (40%) o che patiscano la solitudine (39%). Il quadro cambia se si chiede ai genitori di indicare i timori che provano quando i figli sono fuori casa. Il 73% teme che, quando escono, possano essere vittime di episodi di violenza o bullismo; il 64% esprime inoltre paura per possibili incidenti stradali. Preoccupano in dimensione significativa ma più ridotta gli eventuali problemi con i coetanei (44%), la circolazione di droghe (36%), il consumo di alcol (31%). Appena un quarto ritiene preoccupante che i figli possano violare gli accordi sugli orari di rientro a casa.

L'indagine segnala quanto la condizione dei minorenni meriti centralità nel dibattito pubblico e nelle priorità istituzionali del nostro Paese. In un contesto di bisogni disattesi, l'ascolto dell'opinione pubblica conferma l'importanza delle attività dell'impresa sociale [Con i Bambini](#), anche nella maturazione di una consapevolezza condivisa sul tema della [povertà educativa](#). Oggi, appena il 13% degli italiani dichiara di non aver mai sentito parlare di [povertà educativa](#) minorile. Il dato nel 2019 era di 20 punti più alto. Inoltre, secondo la ricerca Demopolis-Con i Bambini, il 63% individua la [povertà educativa](#) come "limitato accesso ad opportunità di crescita". Il 57% la assimila a bassi livelli di apprendimento scolastico, mentre il 56% cita il disagio sociale intorno al minore.

L'attenzione al benessere psicologico e la necessità di un ascolto attivo degli adolescenti, già evidente da anni ed esplosa con il Covid, emergono con forza anche dai dati e dalle testimonianze dirette di ragazzi e ragazze nell'ambito della campagna "Non sono emergenza", promossa da [Con i Bambini](#) nell'ambito del Fondo che accompagna il cantiere educativo del Bando BenEssere. E proprio da un confronto aperto con un gruppo di ragazzi sono nate due idee di comunicazione promosse con la campagna: le "panchine verdi" luogo di ascolto e simbolo del contrasto al disagio degli adolescenti in corso di collocazione nei luoghi di socializzazione dei giovani grazie alla rete di partner della campagna, e le "cartoline speciali" inviate da ragazzi a loro stessi da grandi per riempire la realtà con i loro sogni e speranze. Dalla loro elaborazione creativa curata dall'artista Claudio Beorchia è nata "Nessuna paura sono un uragano", una grande chat virtuale dal futuro sottoforma di video e opuscoli con i messaggi degli adolescenti condivisi attraverso centinaia di cartoline speciali. "Gli italiani – spiega il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento – ritengono che oggi le opportunità dell'istruzione non

siano oggi garantite equamente per tutti nel nostro Paese: spesso con livelli di qualità differenti e con forti divari, anche in seno ai medesimi contesti regionali ed urbani. Appena il 9% crede che la scuola assicuri occasioni eque per tutti". Non a caso, nella percezione del 77% degli intervistati, le dinamiche di **povertà educativa** minorile, nel nostro Paese, si sono esacerbate nell'ultimo triennio e plebiscitaria è la valutazione di quanto sia preoccupante oggi nel Paese. La gravità attribuita dagli italiani alla diffusione del fenomeno della **povertà educativa** raggiunge oggi il 92%. Coerentemente, per l'opinione pubblica si dimostrano fondamentali gli interventi di contrasto al fenomeno ed il ruolo della comunità educante: il 90% degli intervistati ne afferma l'assoluta importanza. (10 apr - red)

(© 9Colonne - citare la fonte)

Italiani nel mondo

IM

NOVE COLONNE ATG

- BUONA NOTTE
- CDM, LOLLOBRIGIDA: TOLLERANZA ZERO PER CHI ABUSA DEL VALORE DELLE NOSTRE PRODUZIONI (4)
- CDM, LOLLOBRIGIDA: TOLLERANZA ZERO PER CHI ABUSA DEL VALORE DELLE NOSTRE PRODUZIONI (3)
- CDM, LOLLOBRIGIDA: TOLLERANZA ZERO PER CHI ABUSA DEL VALORE DELLE NOSTRE PRODUZIONI (2)

[archivio](#)

NOVE COLONNE ATG / SETTIMANALE

- Ultimo numero
- Archivio notiziario

TURISMO DELLE RADICI IL MAGAZINE

